

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 maggio 2005

Si pubblica non lucrate il 20, 20 + 10 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 5691/206

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato ed stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85094200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 300.
Istituzione di un tesserino di riconoscimento per le guardie zoofile volontarie nominate con decreto del Presidente della Regione Lazio ai sensi della legge regionale n. 34/97, art. 22. Pag. 6
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 301.
Adempimenti regionali. Legge regionale n. 34 del 21 ottobre 1997: «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo» articolo 12, comma 2 Pag. 7
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 337.
Demanio idrico, legge 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione del D.L. 9 novembre 2004, n. 266. Proroga termini denuncia pozzi e termini per la presentazione di domande di riconoscimento o di concessione preferenziale, di cui all'art. 2, legge 17 agosto 1999, n. 290 e art. 1, comma 4, del DPR 18 febbraio 1999, n. 238. Presa d'atto della entrata in vigore di disposizioni legislative statali in materia di utilizzazione delle acque pubbliche. Riapertura termini .. Pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 338.
Inserimento dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia del Dipartimento di Pediatria dell'Azienda Policlinico Umberto I tra i presidi della rete regionale per le malattie rare per la Sprue celiaca - codice residenza R10060. Parziale modifica all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 7 gennaio 2005. Pag. 14
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 339.
Criteri per pianificare l'istituzione e la regolamentazione di Centri di Riferimento Regionali per patologie di elevata qualificazione o comunque considerate di alto interesse sanitario e sociale Pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 379.
Comune di Priverna (LT). Completamento dell'attività estrattiva e recupero morfologico vegetazionale dei cantieri interessati dalla concessione mineraria per feldspati ed associati denominata «El Colles». Approvazione Pag. 21
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 381.
Programmi costruttivi da realizzare ai sensi dell'art. 4, legge n. 179/1992 concernenti particolari categorie sociali. Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

18 MAR. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 18 MAR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - GARGANO - IANNARILLI - SARACENI -
VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 337 -

OGGETTO:

Demanio idrico.L.27/12/2004 n.306 di conversione del D.L.9/11/2004 n.266- Proroga termini denuncia pozzi e termini di presentazione domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di cui all'art. 2 L.17/8/1999, n.290 e art.1, comma 4, del DPR 18/2/1999 n.238. Presa d'Atto della entrata in vigore di disposizioni legislative statali in materia di utilizzazione delle acque pubbliche. DIAPERTURA TERNINI



3371 8 MAR. 2005

OGGETTO: Demanio Idrico - L. 27 dicembre 2004, n. 306- di conversione del D.L. 9/11/2004, n.266. - Proroga Termini Denuncia Pozzi e Termini per la presentazione di domande di riconoscimento o di concessione preferenziale, di cui all'art. 2, L.17 /8/1999, n.290 e art. 1, comma 4, del DPR 18 febbraio 1999, n.238 .

Preso d'Atto della entrata in vigore di disposizioni legislative statali in materia di utilizzazione delle Acque Pubbliche – Riapertura Termini.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ;

VISTA la L.R. 8 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio";

VISTO il R. R. 6 settembre 2002, n.1 " Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale " e sue succ. mod. ed integr.;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 contenente T.U. delle Disposizioni sulla Acque e gli Impianti Elettrici ;

VISTA la L. 5 gennaio 1994, n.36 in materia di Risorse Idriche ;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 88, comma 1, che trasferisce l'attribuzione della gestione dei beni del Demanio Idrico alle Regioni ;

VISTO il D.lgs 11 maggio 1999, n. 152 avente ad oggetto " Disposizioni sulla tutela delle Acque dall'Inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e recepimento della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento dei nitrati provenienti da fonti agricole";

VISTO il DPR 18 febbraio 1999, n. 238, art.1 , in materia di Demanio Idrico, con particolare riferimento comma 4, concernente termini per il riconoscimento o la concessione preferenziale di cui all'art. 4 del R.D.11 dicembre 1993, n.1775;

VISTA la L.17 agosto 1999 , n. 290, art. 2 contenente termini per le - Denunce Pozzi ;

ATTESO il D.L.9 novembre 2004, n.266 contenente " Proroga o differimento termini previsti da disposizioni legislative " in riferimento all' art. 19 octies , denunce dei pozzi , che ha modificato l'art.23 comma 6 bis del D.lgs 11 maggio 1999, n. 152, surrichiamato ;

ATTESA la Legge 27 dicembre 2004, n. 306, di conversione del succitato D.L.9 novembre 2004, n.266, con specifico riferimento all'art. 1 ;

RILEVATO che l'intervenuto D.L. 9 novembre 2004, n.266, art. 19 octies e la successiva Legge 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione, dispone all'art. 1 che " *i termini - per la presentazione di domande di riconoscimento o di concessione preferenziale previsti dall'art. 4 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e per le denunce pozzi previsti dall'art. 2 della L. 17 agosto 1999 , n. 290, sono prorogati al 31 dicembre 2005 e che in tal caso i canoni demaniali decorrono dal 10 agosto 1999* " ;

CONSIDERATO che il disposto dell'art.1, della L. 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione del D.L. 9 novembre 2004, n.266, stabilisce la



Al

St

337 18 MAR. 2005

G

riapertura, in forza della intervenuta normativa statale, dei termini di presentazione delle domande di riconoscimento o di concessione

preferenziale e dei termini per effettuare le denunce dei pozzi, con conseguente *obbligo di riscossione dei relativi canoni demaniali con decorrenza 10 agosto 1999*;

VISTA ALTRESI' la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, avente ad oggetto, modifica del riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni, con particolare riferimento all'art. 117 commi I, II, III,IV,V,VI e VII, che attengono alla delimitazione della potestà legislativa e regolamentare dello Stato e delle Regioni, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, come riformulate;

CONSIDERATO inoltre che il comma 5^{ART. 1} della Legge 31 ottobre 2003, n. 306 "Legge Comunitaria 2003", prevede in relazione al disposto dell'art. 117, quinto comma della Costituzione, che laddove, in attuazione di direttive comunitarie siano adottati Decreti Legislativi nelle materie di competenza legislativa regionale, nelle quali non sia ancora entrata in vigore la rispettiva normativa di attuazione, le disposizioni assunte con i rispettivi decreti legislativi, nelle materie rientranti nella competenza legislativa regionale, acquistino immediata efficacia dalla data di scadenza del termine stabilito per l'attuazione della normativa comunitaria, fermo restando che le predette norme, perderanno parimenti efficacia alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione adottata da ogni singola regione;

RITENUTO che pertanto il dettato normativo previsto del D.L. 9 novembre 2004, n.266, art. 19 octies, di cui all'art.1 della L. 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione, per effetto del combinato disposto di cui al comma 5^{ART. 1} della Legge 31 ottobre 2003, n. 306, Legge Comunitaria 2003, trovi, ope legis, conseguente ed immediata efficacia applicativa nonchè autonoma attuazione nell'ambito dello stesso ordinamento regionale, per quanto attiene alla disciplina come sopra indicata e menzionata;

TENUTO CONTO che alcuna normativa di competenza legislativa regionale è stata, allo stato, adottata nella materia in argomento;

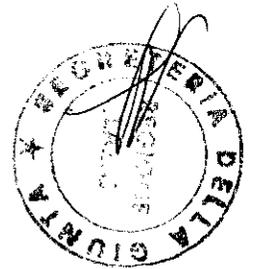
ATTESA la diretta efficacia applicativa della disciplina normativa introdotta del D.L. 9 novembre 2004, n.266, art. 19 octies, di cui all'art.1 della L. 27 dicembre 2004, n. 306 di conversione, in materia di utilizzazione delle acque pubbliche;

CONSIDERATO altresì che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

A UNANIMITA'

DELIBERA

- di prendere atto della entrata in vigore di disposizioni legislative statali in materia di utilizzazione delle Acque Pubbliche – Riapertura Termini di cui alla L. 27 dicembre 2004, n. 306, art. 1, di conversione del D.L. 9 novembre 2004, n.266 art. 19 octies - Proroga Termini fino al 31 dicembre 2005 per Denuncia Pozzi e Termini per la presentazione di domande di riconoscimento o di concessione preferenziale, di cui all'art.2, L.17 /8/1999, n.290 e art. 1, comma 4,



7

337 18 MAR. 2005

del DPR 18 febbraio 1999, n.238 , e decorrenza riscossione canoni dal 10 agosto 1999, per immediata efficacia applicativa ;

- di demandare al ^{DIRETTORE DEL} Dipartimento Territorio - ~~Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile e Direzione Infrastrutture~~, ciascuno per ~~l'ambito di propria competenza~~, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi finalizzati alla gestione amministrativa del demanio idrico in conformità a legge ed alla correlata escussione degli introiti connessi alla riscossione dei rispettivi canoni demaniali in osservanza della prescritta decorrenza normativa ;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURL , al fine per assicurare ampia diffusione e conoscenza da parte dei Soggetti pubblici e privati interessati.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

21 MAR. 2005

